

Cosenza

Contatto | cronacacosenza@gazzettadelsud.it

Domenica l'apertura delle urne per il rinnovo dei sedici seggi dell'emiclo di Piazza 15 Marzo al vertice del quale resta saldo Franco Iacucci

Elezioni provinciali, cinque giorni al voto

Il commissariamento di Corigliano Rossano attribuisce ancora più peso alle preferenze che potranno essere espresse dai cinquantotto amministratori comunali di Cosenza e a Rende

Domenico Marino

Mancano cinque giorni al voto provinciale e i candidati sono a caccia dei grandi elettori per le preferenze decisive. Il commissariamento di Corigliano-Rossano lascia solo Cosenza e Rende con popolazione superiore a 30.001, attribuendo un peso elettorale determinante ai loro cinquantotto amministratori che avranno diritto al voto. Ecco perché partono favoriti i candidati consiglieri comunali dei due municipi principali, sempre che riescano a convincere i compagni di emiclo. Da Marco Ambrogio a Vincenzo Granata, da Mario Bartucci ad Eugenio Aceto, da Barbara Blasi ad Andrea Cuzzocrea, da Franchino De Rango a Fabio Falcone. Potrebbe essersi pure qualche amministratore impegnato in altri centri della provincia ma vicino a pezzi da novanta di Cosenza e Rende. A esempio si racconta d'uno stretto legame tra il consigliere comunale di Pietrapola Giuseppe Arcangelo, candidato nella lista di Forza Italia "Cosenza Azzurra" e il consigliere comunale cosentino Piercarlo Chiappetta uomo di fiducia dei fratelli Occhiuto.

Palazzo dei Bruzi

È alla ricerca di consensi tra i colleghi d'aula l'amministratore cosentino Vincenzo Granata, vicino alla Lega ma candidato nella lista dei Morone "Noi con la Provincia". In base a quanto filtrato, candidati di punta di questa griglia dovrebbero essere Barbara Blasi, consigliere comunale a Rende nipote di Ennio e cugina di Luca Morrone, e Carmelo Rota che siede nell'assise municipale di Casali del Manco.

Tra i protagonisti di Palazzo dei Bruzi viene indicato in rampa di lancio Fabio Falcone inserito nell'elenco di Forza Italia. Non è fer-

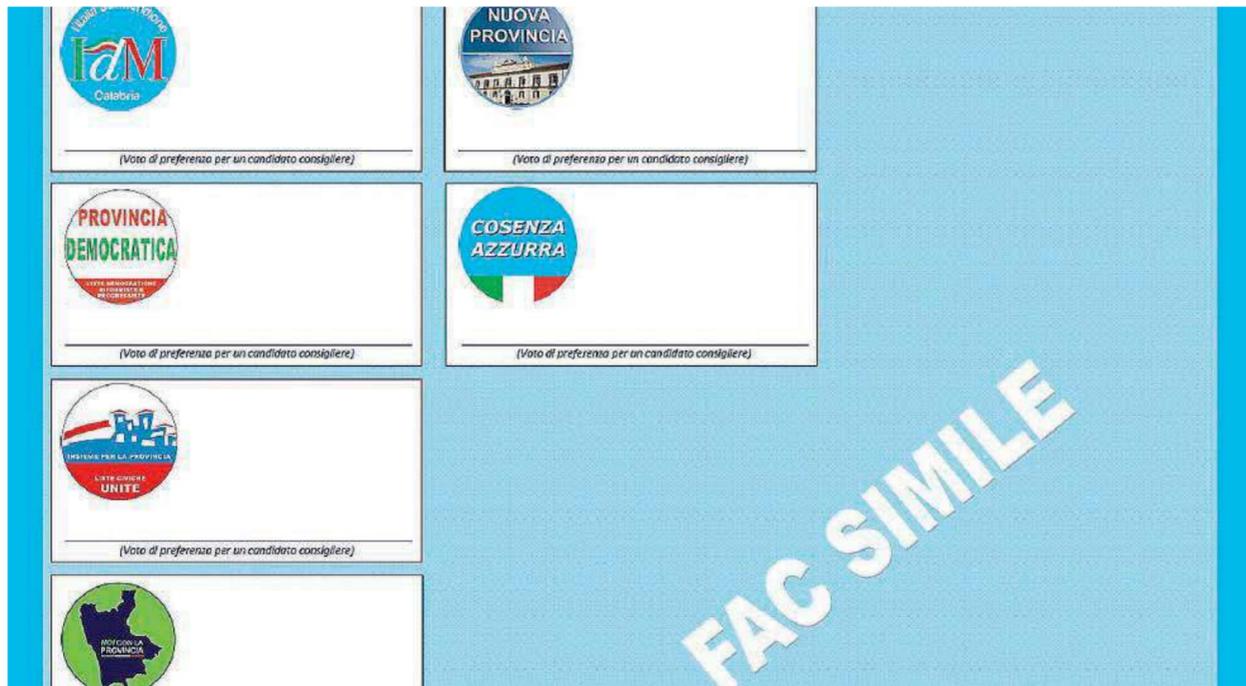
Sono tre i consiglieri di Palazzo dei Bruzi in corsa, cinque invece i colleghi d'oltre Campagnano

Il leader di Buongiorno Cosenza pone una serie di interrogativi al sindaco sulle scelte con cui sta cambiando il volto della città

I dubbi di Sergio Nucci sulle modifiche urbanistiche

Una parte da protagonista spetta naturalmente al parco del benessere

«Lo dico sommessamente e davvero con sincera preoccupazione: c'è qualcosa che non torna nelle modifiche urbanistiche che l'amministrazione Occhiuto sta realizzando nella città di Cosenza». Lo sospetta l'ex consigliere comunale Sergio Nucci, leader di Buongiorno Cosenza. Che aggiunge: «C'è qualcosa di poco chiaro che per me, che non sono un tecnico, appare ancor di più strano e preoccupante. Il mio è un parere, ripeto non da tecnico, corroborato però da una certa frequentazione delle aule consiliari e dei regolamenti comunali. È più la mia esperienza, dunque, a farmi parlare e



Tutto pronto Una delle schede elettorali (di colore diverso in base alla popolazione del Comune rappresentato) che domenica si troveranno di fronte i grandi elettori

mo ma sta lavorando molto anche nel resto della provincia il consigliere uscente Marco Ambrogio che dopo polemiche e sgambetti vari è leader della lista del presidente "Insieme per la Provincia".

Oltre Campagnano

A Rende, invece, si stanno muovendo molto i consiglieri Andrea Cuzzocrea candidato con la lista del presidente ed Eugenio Aceto che è il capolista di "Cosenza Azzurra". Così come il vice presidente uscente della Provincia Mario Bartucci numero uno dell'elenco curato dai fratelli Gentile "Nuova Provincia", e Franchino De Rango inserito nella griglia di Italia del Meridione.

Soglia minima

C'è un quorum che ogni lista deve raggiungere per essere ammessa nella divisione dei sedici seggi disponibili. È attorno a quota 5 mila punti. O, se volete, voti ponderati. Appuntamento a domenica in Piazza 15 Marzo.

Guideranno Forza Italia a Rende, Fagnano Castello e Amendolara

Manna, Brusco e Renne commissari

Sono stati nominati ieri dal responsabile provinciale Gianluca Gallo

Forza Italia procede nel suo percorso di riorganizzazione e radicamento sul territorio, dopo la nomina a commissario provinciale, a dicembre, del consigliere regionale Gianluca Gallo. Il quale, dopo le indicazioni a Castrovillari, Cariati e Cetraro, ha nominato commissari in tre importanti centri del Cosentino. La scelta è caduta su Carmine Manna per Rende, Luigi Rinaldo Brusco per Fagnano Castello, Vincenzo Renne per Amendolara. «Si tratta - spiega Gallo - di figure unanimemente apprezzate e stimate, in ambito politico come in campo professionale. A loro va il mio ringraziamento per aver accettato, con senso di

responsabilità, di accollarsi un compito delicato e gravoso. Ci attendono sfide importanti ed è intenzione di Forza Italia puntare a riaffermare la propria presenza a livello territoriale, anche in considerazione del momento storicamente difficile nella vita politica del paese». Da qui le nuove nomine, concordate coi vertici regionali e nazionali. Manna, laureato in Economia aziendale, amministratore di importanti società attive nel campo dei servizi alle aziende, è stato consigliere comunale di Cosenza, vicepresidente del consiglio comunale ed anche assessore in seno alla giunta guidata dal sindaco Mario Occhiuto, ricoprendo altresì gli incarichi di dirigente regionale di Forza Italia e, fino ad ora, coordinatore cittadino del partito a Rende (per lui, dunque, si tratta in sostanza di una conferma, anche se con poteri diversi, nel ruolo fin qui occupato). Di solida esperienza politica ed amministrativa anche Luigi Rinaldo Brusco, avvocato, dal 2002 ad oggi consigliere a Fagnano Castello, comune di cui dal 2007 al 2012 ha anche retto le sorti in qualità di primo cittadino. A chiudere la terna, Vincenzo Renne, architetto, chiamato a guidare Fi ad Amendolara per i brillanti risultati raggiunti negli ultimi tempi sul piano politico e organizzativo», ha concluso il commissario.



Figure apprezzate e stimate in ambito politico come in campo professionale
Gianluca Gallo



Sergio Nucci Vuole vederchi chiaro sulla politica urbanistica

la opinione pubblica meglio, tuttavia se realizza in ossequio alle norme può fare e disfare ciò che ritiene giusto o quanto meno utile a lui in primis, e poi agli altri. Se è, ripeto, rispettoso delle leggi e dei regolamenti. Ora la questione è proprio questa. Non sono del tutto sicuro che il Parco del Benessere, ed aggiungo anche la nuova viabilità parallela a via Popilia (e perché no la metro) per come in cantiere possano essere realizzati. Mi spiego meglio. Il Parco del Benessere e la nuova viabilità (anche se su questa vanno ben analizzati i vecchi piani regolatori), costituiscono delle evidenti modifiche urbanistiche ovvero variazioni al Piano Regolatore esistente, atteso che il PSC non è stato ancora approvato. La questione dunque è: il Parco del Benessere è una modifica sostanziale

del piano regolatore o no? E se lo è per ogni modifica ad un piano regolatore è obbligatoria una approvazione da parte dell'assise consiliare ovvero i consiglieri devono esprimersi in modo palese in una seduta all'uopo convocata (Legge Urbanistica Nazionale n° 1150/1942)? Ed ancora, se è necessaria l'approvazione del Consiglio, i lavori fin qui eseguiti sono regolari (DPR 380/2001 - Testo Unico dell'Edilizia - art.14)?».

Il leader di Buongiorno Cosenza non ritiene che il consiglio comunale «sia stato chiamato ad esprimersi per quelle che io ritengo modifiche al piano sostanziali, ovvero che non ci sia stata la preventiva approvazione da parte degli organismi deputati considerato che un tavolo tecnico Comune-Provincia-Regione non avrebbe

Ultimi impegni per gli uscenti

● Oltre al presidente Franco Iacucci, non interessato dalla tornata elettorale poiché la legge prevede per il presidente un mandato di quattro anni, contro i due stabiliti per l'assemblea, sono consiglieri uscenti Marco Ambrogio, Saverio Audia, Eugenio Aceto, Felice D'Alessandro, Sergio Del Giudice, Graziano Di Natale, Francesco Gervasi, Ugo Gravina, Luca Morrone, Lucantonio Nicoletti, Ferdinando Nociti, Franco Pascarelli, Gianfranco Ramundo, Antonio Russo, Vincenzo Tamburi.

● Nei primi due anni al timone di Piazza 15 Marzo Iacucci ha assegnato deleghe ad alcuni consiglieri provinciali. Il vice presidente Mario Bartucci si è occupato di Sanità, Politiche culturali, Turismo e spettacolo. Felice D'Alessandro di Trasporti, infrastrutture portuali, attività produttive, industria, artigianato, commercio e sostegno alle imprese. Francesco Gervasi di Ambiente, tutela e valorizzazione del territorio, pianificazione territoriale, sistema idrico integrato, piano rifiuti, protezione civile, difesa del suolo, parchi, rapporti con gli Enti locali, relazioni interistituzionali. Ferdinando Nociti di Viabilità e Manutenzione del territorio, Palazzo della Provincia - Vaglio Lise. Antonio Russo di Bilancio e Programmazione, Tributi, Demanio, Affari generali e Affari legali. Vincenzo Tamburi di Politiche sociali, Mercato del lavoro, Formazione professionale, Immigrazione, Accoglienza, Pari opportunità e Politiche energetiche.

avuto, come non ha, potestà sulla questione. Ripeto, ho un dubbio, non una certezza e non so davvero chi potrà illuminarmi sulla cosa. Magari, me lo auguro, qualche consigliere si prenderà la briga di informarsi e svelare l'arcano».

Nucci pesca nella grande letteratura per motivare la sua iniziativa. «Io, dal canto mio non perdo la mia natura di interrogatore in ossequio a quel passo che Leopardi dedicava alla sorella Paolina nel suo Zibaldone. «La nostra ragione non può assolutamente trovare il vero se non dubitando; ella si allontana dal vero ogni volta che giudica con certezza; e non solo il dubbio giova a scoprire il vero, ma il vero consiste essenzialmente nel dubbio, e chi dubita sa, e sa il più che si possa sapere», sigilla.